



C. C. NAPOLI
sabato, 29 giugno 2019

C. C. NAPOLI
sabato, 29 giugno 2019

C. C. NAPOLI

29/06/2019	Il Mattino	Pagina 32	<i>Francesco De Luca</i>	3
<hr/>				
29/06/2019	Il Mattino	Pagina 32		4
<hr/>				
29/06/2019	Il Mattino	Pagina 25		6
<hr/>				
29/06/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		7
<hr/>				
29/06/2019	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 29	<i>Ernesto Albanese</i>	8
<hr/>				

L' intervista Gualtiero Parisio

«Io, pallanuotista napoletano alfiere ai Giochi 50 anni fa»

Francesco De Luca

Ricordi indelebili anche dopo quasi mezzo secolo. «Io alfiere delle Universiadi, davanti agli atleti di tutto il mondo». Gualtiero Parisio, napoletano e pallanuotista della Canottieri, era sul campo di Torino con quella grande bandiera, in testa ai campioni universitari. «Venni scelto io perché avevo già giocato 21 partite in Nazionale, oltre ad aver vinto uno scudetto a 17 anni, e forse anche perché il nostro capodelegazione era Carlo de Gaudio, prestigioso dirigente del Circolo», racconta uno degli assi del Settebello di Dennerlein, laureatosi in ingegneria. Tutti studenti in quella Universiade del '70. «Dovrebbe essere la regola, altrimenti che senso avrebbe questa competizione? Verrebbe meno il senso di appartenenza. Ho intuito che negli ultimi anni è venuta un po' meno la rappresentanza del mondo universitario e questo mi dispiace, perché l'Universiade ha davvero un valore e viene soltanto dopo le Olimpiadi». **La sensazione provata quella sera del 26 agosto del '70 nello stadio di Torino?** «Una fiamma ardente che mi assaliva perché era un altissimo momento di sport». **Come finì quella Universiade per l'Italia della pallanuoto?** «Con una medaglia d'argento dopo la finale pareggiata per 3-3 con i russi. Vinsero per differenza reti, però l'amarezza per l'oro perduto svanì subito perché eravamo riusciti a conquistare il podio. Era una bella Nazionale. Tra tutti ricordo Paolo De Crescenzo, che si laureò in Economia e commercio e poi decise di continuare nella pallanuoto, vincendo tutto da allenatore. Lo sport fu una sua scelta, non l'ultimo rifugio». La serata da alfiere, la medaglia d'argento e poi? «La sfida con una campionessa di atletica, la velocista Molinari: uno scatto sui 50 metri, vinse lei e questo mi fece capire mezzo secolo fa che la potenza conta fino a un certo punto davanti alla tecnica. E oggi infatti mi piacciono di più alcune partite delle squadre femminili». Sarà diversa l'Universiade dopo cinquant'anni? «Mi auguro che non cambi nello spirito e nell'entusiasmo degli atleti perché noi del '70 vivemmo quella esperienza con grande trasporto. L'organizzazione, invece, qui stenta a mostrare i suoi frutti e il Villaggio sulle navi da crociera è il risultato dell'assenza di un'unità di intenti, di un'aspirazione ad ottenere una vittoria personale che a nessuno giova. Questo è un grave limite che il nostro territorio sconta». C'è stato, per fortuna, un significativo intervento sugli impianti sportivi della Campania, anche per la Scandone. «E ne siamo orgogliosi perché quella è la piscina più bella al mondo, considerando che è stata costruita quasi sessant'anni fa. Un capolavoro di ingegneria, solo recentemente ne hanno fatte di simili. Questi lavori saranno la spinta per il rilancio della pallanuoto e del nuoto a Napoli». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Giochi, ecco le navi hotel tra teatro e Spa di lusso

L' INAUGURAZIONE Gianluca Agata «Welcome to everyone». È il sorriso di Manuela Di Centa a salutare delegazioni, atleti, vertici sportivi e istituzionali. Eccole le navi, la Costa Victoria e la Msc Lirica. Eccolo il villaggio sul quale si è consumato lo scontro istituzionale un anno fa e che anche ieri ha fatto scintille. «Le navi sono una mia scelta - rivendica il presidente De Luca - abbiamo perso sette mesi dietro una fantasia che avrebbe procurato un danno ambientale enorme alla Mostra d' Oltremare piazzando lì 7mila container». Poco prima l' affondo del sindaco de Magistris: «I disagi sul traffico ci sono, non vorrei fare polemica ma l' avevamo detto che era meglio fare il villaggio atleti da un' altra parte. Farlo al porto significa stressare la città. Abbiamo dovuto sopportare anche i capricci in questo periodo». MSC LIRICA Costa Victoria e Msc Lirica una dietro l' altra con i loro ponti, le loro palestre, le loro piscine. Msc Lirica ha messo a disposizione 13 ponti e 992 cabine, 721 membri di equipaggio per offrire il massimo comfort. Tutta la nave è brandizzata all' interno con il ponte 11, quello delle piscine, che ha una palestra con vista sul Maschio Angioino. E ancora un' area spa, un teatro, un' ara fitness, un percorso per il jogging all' aperto, tre sale riunioni, tre ristoranti, sette punti di ristoro. Leonardo Massa, country manager della compagnia napoletana, di Universiade se ne intende, nel 1987 vinse quella di Zagabria nel canottaggio. «Eravamo in un paese che stava uscendo dal comunismo - dice - ma vi assicuro che il clima che si respira tra gli atleti è sempre lo stesso: fratellanza e complicità. Come quello che vivranno i 2100 atleti che abbiamo qui su Msc Lirica. Abbiamo creato le condizioni per fare in modo che le 71 delegazioni presenti possano assaporare Napoli e la Campania non solo sulla nave - grazie ad esempio ai nostri menu tipici - ma anche indicando loro i luoghi più belli e suggestivi da visitare». No alcol, no Casinò, cappelle per pregare per tutte le religioni, e tanti punti dove potersi rilassare, specialmente con uno splendido ristorante che ha la vista su Napoli. COSTA VICTORIA Sulla Costa Victoria sono arrivati i primi 400 atleti. Australiani per lo più, c' è anche qualche canadese e coreano. Ti accoglie il teatro dove saranno messi in scena soprattutto spettacoli stile Broadway. Ma anche tornei di freccette, una zona relax, la Concord plaza dotata di tutti i confort, tre piscine, una Spa con ghiaccio, camere nelle quali gli atleti troveranno un kit di cortesia. «L' opportunità di Napoli - spiega il vicepresidente Marco Alovisi - ci ha fatto molto piacere, noi avevamo avuto già questa esperienza alle Olimpiadi invernali di Sochi del 2014 e quindi abbiamo il know how per accogliere gli atleti che a Napoli troveranno cibo napoletano, italianità, pizza e anche mozzarella». «Constatare i lavori effettuati agli impianti sportivi è stata in questi giorni un' emozione incredibile, a cominciare ovviamente dallo stadio San Paolo che è l' investimento più grande» ha detto il presidente De Luca che si è limitato a un veloce saluto nella cerimonia ufficiale. BOCELLI Poi l' annuncio: «Abbiamo lavorato fino agli ultimi minuti per avere Andrea Bocelli qui con noi, lo abbiamo raggiunto in California dove era impegnato nella sua attività professionale, e avremo il Presidente Mattarella». Per il commissario Basile «la scelta del luogo per il villaggio è stato uno dei motivi che ci ha fatto bloccare un po' all' inizio. Ma ora le navi sono qui e le Universiadi iniziano davvero, ci abbiamo creduto e quando ho visto arrivare la Costa ieri sera ho pensato che ci siamo». E il sindaco de Magistris ha rilanciato mentre sul palco la sirena Partenope intratteneva gli ospiti: «Napoli si è fatta trovare pronta, nessuno ci credeva, in 10 mesi i napoletani hanno fatto un lavoro enorme e quindi speriamo che vada tutto bene».



Il Mattino

C. C. NAPOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CIRCOLO POSILLIPO «NO A RIDIMENSIONAMENTI»

MOTOGP LORENZO SALTA GP ASSEN Frattura «stabile» della sesta vertebra. È il risultato della Tac cui è stato sottoposto Jorge Lorenzo, che quindi non potrà correre domani il Gp d' Olanda. Ma certamente il pilota della Honda, caduto ad alta velocità durante la FP1, non sarà in pista nemmeno in Germania, per la gara di domenica 7 luglio. BASKET FEMMINILE EUROPEI, ITALIA KO Dopo il brillante debutto contro la Turchia, l' Italia femminile ha perso la seconda partita del girone degli Europei: è finita 59-51 contro l' Ungheria. Le azzurre di Crespi hanno avuto basse percentuali di tiro. L' Ungheria, prima nel girone, si qualifica alla seconda fase mentre l' Italia affronterà domani la Slovenia: in palio il secondo posto. CIRCOLO POSILLIPO «NO A RIDIMENSIONAMENTI» Proprio mentre alcuni giocatori della squadra di pallanuoto, che nella prossima stagione sarà impegnata anche in Euro Cup (la Len assegnerà l' organizzazione di un girone alla Scandone), discutono il rinnovo del contratto, il vicepresidente del Posillipo Antonio Ilario chiarisce le strategie: «Il Circolo Posillipo è e resta la casa dello sport: ci saranno ottimizzazioni dei costi senza alcuna penalizzazione delle attività relative alla pallanuoto o altri sport né sono a rischio le iscrizioni della prima squadra e giovanili».



Nuoto

Bori e Sabbioni ai Mondiali Detti a Merano vince i 400 sl

La nazionale è fatta. Il d.t. Cesare Butini annuncia la squadra di corsia che gareggerà ai Mondiali di Gwangju dal 21 al 28 luglio. Il velocista Alessandro Bori è l'ultimo ripescato che subentra a Lorenzo Zazzeri, promosso con Giulia Gabrielleschi per i 1500, Ilaria Bianchi a delfino, i dorsisti Simone Sabbioni e Silvia Scalia, il ranista Luca Pizzini e lo stileberista dei 200 Stefano Ballo. Niente 4x100 e 4x200 sl rosa. Intanto al Cool meeting di Merano, Gabriele Detti vince i 400 sl a Merano in 3'49"02 su De Tullio 3'51"39 e Zuin 3'54"16. Fabio Scozzoli vincono i 100 rana in 1'00"89. A Treviso, 27"11 nei 50 rana di Martinenghi. Uomini: Acerenza, Ballo, Bori, Burdisso, Cecon, Ciampi, Codia, Condorelli, De Tullio, Detti, Di Cola, Dotto, Frigo, Martinenghi, Megli, Miressi, Paltrinieri, Pizzini, Restivo, Sabbioni, Scozzoli. Donne: Bianchi, Carraro, Castiglioni, Cusinato, Di Liddo, Gabrielleschi, Panziera, Pellegrini, Pilato, Quadarella e Scalia.

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Nations League in Brasile

Anche il Canada ci mette sotto Sorpasso Polonia Final Six lontane

I rivali per la qualificazione ora hanno più vittorie. Rattere: Francia e Brasile può non bastare

di Nicola Marini

Sorpasso del Canada. Il Canada è tornato a essere una forza da non sottovalutare. In Brasile, il Canada ha vinto la Nations League, superando la Polonia e la Francia. Il Canada ha vinto la Nations League, superando la Polonia e la Francia. Il Canada ha vinto la Nations League, superando la Polonia e la Francia.

Ghiacci europei

Ciclo donne il quartetto è ora a Minsk

Le squadre di ciclismo femminile si sono riunite a Minsk per il quartetto. Le squadre di ciclismo femminile si sono riunite a Minsk per il quartetto. Le squadre di ciclismo femminile si sono riunite a Minsk per il quartetto.

La Coppa Davis

Universiade: invio di crociera come viaggio

Le squadre di tennis si sono riunite per la Coppa Davis. Le squadre di tennis si sono riunite per la Coppa Davis. Le squadre di tennis si sono riunite per la Coppa Davis.

Nuoto

Bori e Sabbioni ai Mondiali Detti a Merano vince i 400 sl

La nazionale di nuoto è pronta per i Mondiali. La nazionale di nuoto è pronta per i Mondiali. La nazionale di nuoto è pronta per i Mondiali.

Paros, il nuovo stadio

ma il calcio è finito

Il nuovo stadio di Paros è stato inaugurato. Il nuovo stadio di Paros è stato inaugurato. Il nuovo stadio di Paros è stato inaugurato.



Il commento

L' eredità positiva del grande evento

Ernesto Albanese

A pochi giorni dalla assegnazione a Milano e Cortina dei Giochi Olimpici del 2026, stanno per avere finalmente inizio l' Universiade, una manifestazione senza dubbio di livello inferiore ad un' olimpiade ma che comunque coinvolge migliaia di atleti e tecnici con un rilevante impatto sulla città. Come tipicamente accade in questi casi, e non solo a Napoli, la macchina organizzativa è partita con molto ritardo e costringe tutti a fare oggi gli straordinari per completare le opere previste. Ma la data del 3 luglio non è in discussione. Questi grandi eventi, infatti, hanno una caratteristica particolare, quella cioè di dover rispettare una data di inizio che non è modificabile e che quindi impone una inevitabile conclusione dei lavori. I di Ernesto Albanese segue dalla prima di cronaca. Ovviamente le cose fatte in fretta sono talvolta fatte male, magari vengono prese decisioni sbagliate, ma è indubbio che i grandi eventi lasciano sempre un' eredità positiva alla città ospitante. Questa regola vale anche per Napoli, dove grazie all' Universiade sono stati ristrutturati lo stadio San Paolo ed altri impianti sportivi, tra i quali la piscina Scandone che era chiusa da decenni. Inoltre sono stati realizzati alcuni interventi di riqualificazione, che aiuteranno Napoli a dare alle migliaia di ospiti internazionali una percezione migliore della città. Quali sono dunque i messaggi che vengono fuori da questa esperienza che sta per iniziare? In primo luogo che i grandi eventi sportivi sono un toccasana per città che, come Napoli, sono atavicamente incapaci di pianificare e realizzare infrastrutture urbane (Bagnoli docet). Torino ancora oggi beneficia delle opere legate ai giochi olimpici del 2006 e che hanno sottratto la città ad un inesorabile declino legato alla crisi della Fiat e del suo indotto industriale. Le Olimpiadi invernali del 2026 garantiranno a Milano, reduce dagli straordinari successi di Expo 2015, una nuova ondata di investimenti infrastrutturali, mentre Roma invece piange oggi per il "no" della sindaca Raggi alla candidatura olimpica del 2024, sprofondando in un degrado urbano e civico senza precedenti. I più ostinati difensori del no si trincerano dietro lo spauracchio di sprechi, ruberie e debiti pluriennali. Non vi è dubbio che in passato vi siano state gestioni non esemplari delle risorse pubbliche e tra queste i Mondiali di calcio del 1990. Ma proprio chi si erge a paladino della legalità dovrebbe garantire comportamenti impeccabili e non rinunciare pregiudizialmente ai benefici che queste grandi manifestazioni generano a in termini di promozione del territorio ed attrazione di investimenti. L' Expo di Milano fu oggetto di roventi polemiche sui reali benefici di quell' investimento sulla città. Oggi tutti riconoscono la rinascita urbanistica che la città sta vivendo e pochi sanno che proprio l' area dove Expo ebbe luogo sarà oggetto di un investimento da 1,2 miliardi di euro da parte di un fondo australiano per la realizzazione di un quartiere per la tecnologia e l' innovazione. Ultima cosa, i grandi eventi sono in genere più forti delle polemiche politiche tra le istituzioni. Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da un costante ed aspro confronto tra il presidente della Regione De Luca ed il sindaco de Magistris e rimangono memorabili le polemiche tra i due sull' ipotesi di realizzare il villaggio degli atleti nella Mostra d' Oltremare, ipotesi poi abbandonata. Con un confronto più sereno e costruttivo si sarebbe forse potuto fare di più per migliorare il lascito dell' Universiade alla città. Non convince ad esempio la soluzione di investire alcuni milioni di euro per noleggiare delle navi da crociera da utilizzare come alberghi galleggianti per gli atleti. Le stesse risorse potevano forse



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

essere destinate ad un intervento di social housing per dare, conclusa la manifestazione, una soluzione abitativa a migliaia di persone che ancora oggi vivono in condizioni da terzo mondo. Oppure, si sarebbe potuto finanziare un piano straordinario per la realizzazione di nuovi alberghi di livello internazionale in grado di attrarre una clientela diversa da quella che soggiorna nella miriadi di bed and breakfast disseminati in ogni angolo. Ma ormai non si può tornare indietro. Non rimane a questo punto la speranza che l' Universiade si svolga in un contesto sereno ed ordinato, per lasciare alle migliaia di ospiti che affolleranno Napoli nelle prossime settimane il ricordo di una città che, quando vuole, sa essere una moderna capitale e non solo uno straordinario luogo di cultura, di folclore e di passione.